

L'Oro di Bacco

“È ora di ubriacarsi! Per non essere schiavi martirizzati dal Tempo, ubriacatevi, ubriacatevi sempre! Di vino, di poesia o di virtù, come vi pare.”

Charles Baudelaire

Il propetto

L'Oro di Bacco vuole essere un inno alla bevanda per eccellenza, il vino.

Ingrediente centrale delle più importanti tradizioni culinarie dal Nord al Sud del mondo, simbolo di raffinatezza ed eleganza, ma anche di cultura popolare e contadina, amico intimo di poeti e scrittori lungo i secoli, il vino affascina, seduce, ci fa innamorare. E viaggiare all'interno di noi stessi, tra differenti stati d'animo e differenti emozioni.

Per percorrere questo sentiero, ci aiuteranno senz'altro testi e canzoni. Innanzitutto le parole del mito, di quell'eco di memorie lontane che ci portano a Dioniso, al dio che ha regalato la vite agli uomini e a cui le donne rendevano omaggio con musiche e danze sfrenate, in preda all'ebbrezza più profonda.

Incontreremo la passione, da sempre legata a quel liquido sensuale che Neruda definisce “disordinato velluto”, che inebria con il suo profumo intenso e accende i sensi. Ovidio già ci raccontava di come “i vini preparano gli animi e li rendono aperti agli ardori e Venere nei vini diviene fuoco aggiunto al fuoco”.

Ma non solo i sensi accende questo nettare, che riporta alla mente vecchi ricordi e riapre ferite di cui ci si vorrebbe dimenticare. Ogni bicchiere può nascondere, ricorda Giovanni Pascoli, un “pianto già pianto”. Al pianoforte. Vino è malinconia.

E ci raggiunge la gioia, la convivialità, la frenesia. Una sensazione di leggerezza travolgente che finalmente allevia ogni pensiero cupo e ci invita a raggiungere gli altri per festeggiare, cosa non importa, che, come scrive Lorenzo De'Medici “chi vuol esser lieto, sia: di doman non c'è certezza.”

La struttura

Lo spettacolo è strutturato in quattro parti, ciascuna con un tema preciso, a cui sono stati affiancati **testi** letterari, recitati e letti da **Matteo Sala** e **canzoni** tratte dal repertorio italiano e internazionale, cantate da **Chiara Crovetto** e **Penelope Pezzotta**. La parte dell'accompagnamento musicale è stata affidata a **Paolo De Stefano**, polistrumentista che ha saputo interpretare la complessità del vino scegliendo per ogni sezione dello spettacolo uno strumento specifico: la **fisarmonica** per la prima parte, quella più legata alla storia del vino, il **contrabbasso** per la seconda, quella più sensuale, il **pianoforte** per la terza, legata al tema della malinconia, e il **banjo** per l'ultima parte, in cui l'ebbrezza trionfa.

La depustazione

Lo spettacolo può essere accompagnato da una degustazione di uno o più vini. La **Compagnia Teatrale FavolaFolle**, ideatrice e produttrice del progetto, si affida per questo all'esperienza di **Silvia Di Stefano**, giovane ed appassionata someliere milanese. A discrezione degli organizzatori dell'evento, i vini selezionati per la degustazione potranno variare.

Gli interpreti

Matteo Sala, attore

Matteo Sala lavora da molti anni nel campo dello spettacolo, in eventi teatrali, musicali e d'intrattenimento. Si forma partecipando a diversi corsi e seminari teatrali, condotti da elementi di spicco del teatro italiano quali Fausto Russo Alesi, Arianna Scommegna e Luca Cairati. Approfondisce anche l'arte del canto con Debora Lombardo e Tatjana Korra. Dal 2009 è parte della Compagnia Teatrale FavolaFolle e attore in tutte le produzioni della compagnia. Svolge anche attività di cabarettista e di speaker radiofonico. Ha partecipato alla realizzazione di diversi corto e medio metraggi e video musicali, sia come performer che come direttore artistico, regista e sceneggiatore. Svolge con continuità attività pedagogiche presso gli istituti scolastici della provincia di Milano, attraverso corsi e laboratori teatrali. Nel 2013 vince il premio come "Migliore Attore non Protagonista" al Festival Nazionale del Teatro-città di Casamarciano (NA), nel 2014 il premio come "Migliore Attore Protagonista" al 34° Concorso Nazionale di Teatro Dialettale 'Stefano Fait'-città di Bolzano e, sempre nel 2014, il "Premio Hystrio-Provincia di Milano" per il lavoro culturale svolto con la Compagnia Teatrale FavolaFolle nel territorio della Provincia di Milano.

Paolo De Stefano, musicista

Comincia a suonare il piano a 7 anni, obbligato dalla madre, poi ci prende gusto e si occuperà di un sacco di altri strumenti, voce compresa, nonché di composizione ed arrangiamento. Frequenta musica classica, fusion, jazz, popolare, di improvvisazione collettiva. Cofondatore di diversi progetti musicali ed artistici, tra i quali i Pelox, la Fanfara Obbligatoria Non Convenzionale e la MetaOrchestra Ubuntu. Ha lavorato come corista per la lombarda Aslico e per la milanese Vociallopera. Attualmente dirige il Coro di Micene (Milano) ed è docente della scuola di Musica del Corpo Musicale Garibaldi (Abbiategrasso). Collabora con la Compagnia Teatrale FavolaFolle dalla fine del 2014.

Chiara Crovetto, cantante

Inizia presto lo studio della danza classica e ottiene la certificazione Advanced 1 RAD. A 14 anni incontra l'universo della cultura hip hop e approfondisce a lungo il suo studio in Italia, Francia e negli Stati Uniti. È interprete delle creazioni di O'Cipher Company, che dirige anche come coreografa, della Compagnie Isis (Fr) e della Compagnia Teatrale FavolaFolle. Inizia a studiare canto lirico a 13 anni, entrando a far parte di numerosi gruppi di polifonia vocale. A vent'anni si appassiona al canto jazz, di cui continua lo studio.

Penelope Pezzotta, cantante

Ballerina di grande talento, viene notata da piccola da Marisa Ragazzo e Omid Ighani e frequenta l' MC Hip Hop School e l'Hdemy nonostante la giovane età. Continua lo studio di hip hop e house dance e si forma in recitazione e in canto blues e soul, fondando il gruppo Soul&Pepe e dedicandosi all'approfondimento della tecnica vocale.

Carlo Compare, regista

Studia regia con Cesare Lievi, Valentina Garavaglia, Paolo Bosisio, Valeria Talenti e Renata Ciaravino. Nel 2006 entra a far parte della Compagnia Teatrale FavolaFolle, di cui assume la direzione artistica. Dal 2006 collabora con la Compagnia Teatrale Dionisi. È direttore artistico del festival teatrale "FollinFestival" di Gaggiano (MI) e dell'Auditorium Comunale di Gaggiano dal 2012. Dal 2011 organizza con la Compagnia Teatrale Dionisi il "Mixitè Festival"(MI). Dal 2012 lavora con Compagnie Isis (FR) e con la Compagnia O'Cipher (IT). Oltre all'attività di regista e formatore, lavora come light designer, web designer e videomaker. Partecipa alle manifestazioni più importanti del panorama europeo tra cui: Festival di Avignone (Francia), Fringe Festival di Edinburgo (Scozia), Festival Arte Terapia di Banska Bistrica (Rep. Slovacca), City of woman di Ljubiana (Slovenia), Les monts de la balle di Verrières En Forez (Francia).

La produzione

La Compagnia FavolaFolle nasce nel 2006 e individua da subito il suo interesse teatrale nella ricerca e nella sperimentazione di modi contemporanei di approfondire il rapporto tra i principali linguaggi dello spettacolo dal vivo, al fine di realizzare un teatro popolare che coinvolga tutta la sua comunità di riferimento individuata sul proprio territorio. Oltre alla produzione, l'attività della Compagnia comprende la promozione della cultura teatrale attraverso laboratori e corsi per ragazzi e adulti, letture, concerti e show performativi. La Compagnia dal 2012 assume la gestione e la direzione artistica dell'Auditorium Comunale di Gaggiano, dove organizza la propria stagione teatrale indirizzata sia ad un pubblico adulto che ai ragazzi. Grazie al suo lavoro sul territorio nel 2014 vince il premio Hystrio - Provincia di Milano.

La scheda tecnica

Durata

60 minuti senza degustazione (NB: in caso di degustazione, la durata dell'evento varia a seconda del numero di vini utilizzati per la degustazione stessa)

Spazio scenico minimo

4 metri di larghezza e 3 metri di profondità

Illuminazione

Portata elettrica necessaria 15 kw

- N° 12 QPS 1000 w con bandiere e porta gelatine
- N° 4 ETC 750 w 50° con porta gelatine
- N° 12 CANALI DIMMER 2 kw per canale
- N° 1 MIXER LUCI 12/24 canali con possibilità di memorizzazione scene